



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Prot. 99872 del 01/03/2021

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato “ e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della *performance* individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2020 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 5 ottobre 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con il quale sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante “Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l’individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9021192 del 23 luglio 2020, concernente la nomina del titolare dell’Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* in forma monocratica del Ministero medesimo;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTE le Linee guida per il Piano della *performance* n. 1, giugno 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* n. 2, dicembre 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per la relazione sulla *performance* n. 3, novembre 2018, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per la Misurazione e Valutazione della *performance* individuale n. 5, dicembre 2019, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile, dicembre 2020, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO l'Atto di indirizzo prot. n. 9035600 emanato in data 31 luglio 2020, con il quale sono state individuate le azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTE le proposte di obiettivi da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

RITENUTO di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

RECANTE GLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2021

1. PREMESSA

La presente direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come disposto dalla normativa sopra indicata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo, a decorrere dal 1° gennaio 2021, tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, del Documento di economia e finanza e relativo aggiornamento, della nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Mipaaf per l'anno 2021, della



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Ministero elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale.

L’attuale assetto del Ministero deriva dal decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sopprimendo, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il neoistituito Dipartimento del turismo presso il Ministero stesso, il quale ha assunto nuovamente la denominazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (acronimo: MIPAAF).

Il decreto-legge dinanzi citato, all’articolo 1, comma 4, demandava a decreti da emanarsi con le modalità di cui all’articolo 4-*bis* del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, l’adozione del regolamento di organizzazione del Ministero e del regolamento concernente gli Uffici di diretta collaborazione.

I previsti regolamenti di organizzazione sono stati emanati, rispettivamente, con DPCM 5 dicembre 2019, n. 179, entrato in vigore il 19 marzo 2020 e successivamente modificato con DPCM 24 marzo 2020, n. 53, e DPCM 5 dicembre 2019, n.180, entrato in vigore il 2 aprile 2020.

Con decreto ministeriale n. 9361300 del 4 dicembre 2020, infine, sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono state definite le relative attribuzioni.

All’esito della recente riorganizzazione, il Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, articolato in tre Direzioni Generali; Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in due Direzioni Generali.

È stata altresì istituita, nell’ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, con il predetto DPCM 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell’articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Alle unità organizzative sopra menzionate si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, disciplinati con il citato DPCM 5 dicembre 2019, n.180; il Ministro può avvalersi altresì di un Consigliere Diplomatico.

In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l’Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance*.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

3. DESTINATARI

La presente direttiva è indirizzata, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Dicastero, di seguito denominati CRA, come individuati dagli atti di organizzazione dinanzi citati, ed in particolare:

- CRA 2: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare della pesca e dell'ippica;
- CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Ai titolari dei CRA sono assegnati, per il corrente anno, gli obiettivi esplicitati nel successivo apposito paragrafo, che gli stessi perseguiranno avvalendosi delle risorse finanziarie e delle risorse umane attribuite alle rispettive strutture.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente Direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali ed adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad assegnare agli uffici dirigenziali delle rispettive direzioni gli obiettivi di competenza e le correlate risorse umane e strumentali.

4. PRIORITÀ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

4.1 - PRIORITÀ POLITICHE

Le priorità politiche formulate per il triennio 2021-2023 sono sei:

- 1. Attuazione della Politica Agricola Comune, anche nel quadro degli interventi del Recovery and Resilience Fund***

Completamento della Politica Agricola Comune (PAC) 2014/2020 e attuazione delle scelte conseguenti al "regolamento transitorio", definizione della fase di programmazione della riforma della PAC 2021/2027, con



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

particolare attenzione al Piano strategico nazionale, anche nel quadro degli interventi del *Recovery and Resilience Fund*.

2. Rafforzamento della logistica delle filiere, del ricambio generazionale in agricoltura e nella pesca

Sviluppo di programmi ed iniziative volti al rilancio economico e all'accrescimento del grado di competitività del settore agroalimentare, nel quadro della strategia europea per lo sviluppo sostenibile, valorizzando il dialogo sociale e la collaborazione inter istituzionale, nonché curando l'implementazione di strumenti finanziari a supporto delle aziende del settore, con particolare attenzione alle aziende giovani, all'imprenditoria agricola femminile e allo sviluppo delle zone interne e del Mezzogiorno; promozione e salvaguardia delle risorse ittiche, in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale per imprese e lavoratori, nonché di sicurezza e informazione dei consumatori.

3. Promozione e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali

Sostegno degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali e l'elaborazione e il monitoraggio delle linee di programmazione nazionale in materia forestale e della montagna; coordinamento delle politiche di valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali, di salvaguardia dei patrimoni genetici e dei materiali di propagazione di interesse forestale, anche al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno; accelerazione delle azioni strutturali per la difesa del suolo agricolo, per la permanenza dell'agricoltura nelle zone montane e per la conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico agricolo e forestale.

4. Promozione e rafforzamento delle azioni a tutela della produzione agricola e agroalimentare e miglioramento della competitività del settore agricolo nel mercato globale

Promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export e l'internazionalizzazione delle imprese, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme logistico/distributive. Tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri rafforzando il sistema dei controlli anche tramite un costante monitoraggio delle segnalazioni di pratiche sleali, al fine di assicurare la garanzia della qualità, della sicurezza e dell'eccellenza delle produzioni.

5. Miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel Green Deal e nelle relative comunicazioni della Commissione UE

Implementazione della politica di gestione della risorsa acqua a fini irrigui ed attuazione delle norme di tutela qualitativa e quantitativa delle acque, con la finalità di un uso sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, tenuto anche conto che la tematica delle risorse idriche di qualità e dell'intero ciclo dell'acqua rappresenta un obiettivo congiunto di Istituzioni europee e nazionali, come evidenziato nel *Green Deal* e nelle conseguenti Comunicazioni della commissione UE.

6. Attuazione delle misure di rafforzamento della struttura ministeriale al fine di ottimizzare efficacia ed efficienza dei processi gestionali e contenere gli effetti negativi derivanti dalla pandemia da COVID-19



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Ottimizzazione dell'efficacia delle azioni e degli interventi nei rispettivi settori di competenza, anche attraverso il potenziamento delle attività di coordinamento e collaborazione tra le strutture ministeriali in coerenza con la programmazione strategica condivisa con l'organo di indirizzo politico.

4.2 - OBIETTIVI

Al fine di attuare le priorità politiche sopra enunciate, l'azione del Ministero per il triennio 2021-2023 sarà improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

11 Definizione priorità negoziali e tutela interessi nazionali a livello UE ed internazionale per la fase di programmazione e attuazione 2021/2027, con particolare attenzione al primo pilastro della Politica agricola comune ed alla relativa integrazione nel Piano strategico nazionale

Definizione e tutela degli interessi agricoli nazionali mediante la partecipazione ai processi decisionali di Consiglio e Commissione UE, monitoraggio dei lavori del Parlamento UE per il comparto agricolo, per la programmazione ed attuazione della PAC 2021/2027, con particolare attenzione alle misure del primo pilastro da integrare nel Piano strategico nazionale. Partecipazione ai consessi internazionali di competenza: WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G7 e G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO, UNECE, WIPO. Supporto tecnico per accordi internazionali; elaborazione e attuazione di programmi di cooperazione internazionale; attività concernenti contingenti ed ostacoli tecnici e tariffari in materia di importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari; coordinamento strategico ai fini dell'attuazione nazionale della PAC per pagamenti diretti e Organizzazioni comuni di mercato (OCM), in sinergia con il II pilastro. Riconoscimento e supervisione degli organismi pagatori, compresi gli adempimenti di certificazione dei conti; coordinamento dei procedimenti relativi alle rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione UE, comunicazione delle irregolarità e procedure di conciliazione.

12 Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi

Attività di competenza per le azioni volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego delle eccedenze e alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti; implementazione dell'Osservatorio sprechi con i dati relativi al settore primario.

14 Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Investimenti per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento delle infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione dell'acqua a fini irrigui, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, contribuire alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla mitigazione degli effetti delle alluvioni, aumentare la competitività e la capacità del settore agricolo di adattamento ai cambiamenti climatici.

15 Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatologiche, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale

Rafforzamento degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura attraverso lo strumento delle assicurazioni agevolate e dei fondi di mutualizzazione, al fine di migliorare la capacità di adattamento del settore ai cambiamenti climatici, al cui obiettivo concorrono anche gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi delle piante. Attuazione della normativa in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi. Tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura, investimenti per la biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente.

16 Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale

Attuazione di iniziative di innovazione e ricerca in coerenza con: la programmazione comunitaria (H2020 e strategia del PEI AGRI - Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura) promossa dall'UE - in particolare ERANET e JPI - anche tramite la partecipazione ad altri consessi internazionali (FAO, etc.) per favorire l'internazionalizzazione della ricerca nazionale; le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) per favorire il rilancio di imprese di settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo; la programmazione regionale, in particolare i Programmi di sviluppo rurale (PSR), tramite azioni di coordinamento delle politiche e supporto ai cc.dd. Gruppi Operativi, garantite anche dalla Rete Rurale Nazionale. Coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR).

17 Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, ridurre l'impatto ambientale e migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali

Attuazione delle azioni volte al potenziamento della biodiversità animale ad interesse zootecnico; integrazione delle diverse banche dati all'interno delle quali far confluire tutte le informazioni di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, da mettere a disposizione del settore, al fine di attuare chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle razze animali di interesse zootecnico, il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali e rafforzare la consulenza aziendale.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

30 Programmazione della riforma della PAC 2021/2027 per quanto riguarda il settore dello Sviluppo Rurale. Implementazione di strumenti finanziari agevolativi a supporto delle aziende del settore agricolo, con particolare attenzione anche al ricambio generazionale

Attuazione degli interventi volti alla definizione del Piano strategico della Politica agricola comune per la programmazione 2021/2027, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo rurale, all'integrazione della PAC con il Piano nazionale di ripresa e resilienza e le politiche di coesione, sia a livello comunitario che nazionale. Potenziamento degli strumenti di supporto alle aziende agricole, con particolare attenzione ai giovani e all'imprenditoria agricola femminile.

26 Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale, anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno

Tutela e valorizzazione dei boschi, delle filiere forestali, dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite l'attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco. Adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n.34.

27 Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale

Elaborazione delle linee di programmazione nazionale in materia di pluriattività nei territori montani, quale opportunità per sviluppare maggiore sinergia tra attività agricolo-forestali e attività legate alla valorizzazione del territorio.

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

1 Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli

La tutela del *Made in Italy* agroalimentare e del consumatore rappresentano fondamentali obiettivi di *policy* del Ministero, che vengono perseguiti anche mediante una costante attività di prevenzione e repressione delle frodi nel comparto agroalimentare organizzata per mezzo di un sistema capillare di controlli sugli operatori in



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

tutte le fasi della filiera (dalla produzione alla commercializzazione), di vigilanza sugli Organismi di controllo delle produzioni di qualità registrata e l'irrogazione di sanzioni amministrative avverso comportamenti illeciti e fenomeni fraudolenti nonché dei mezzi tecnici di produzione. L'incremento progressivo delle vendite *on line* di prodotti agroalimentari fa sì che i controlli non siano semplicemente e solamente effettuati sui canali commerciali tradizionali, ma anche sul *web*.

2 Tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio

L'ICQRF dispone di una peculiare autonoma capacità di verifica analitica, attraverso propri laboratori, che costituisce una componente fondamentale del sistema dei controlli svolti dall'Ispettorato stesso.

I laboratori, operando tra l'altro in regime di conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2017, svolgono attività di controllo ufficiale, analizzando i campioni prelevati dagli Uffici territoriali lungo le differenti filiere del comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione e contribuendo in misura rilevante, per questa via, alla protezione del *Made in Italy* agroalimentare e alla tutela del consumatore.

3 Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale

L'azione è diretta ad intensificare le attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale, internazionale e a danno dell'Unione europea, nonché alle contraffazioni nel comparto agroalimentare.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

4 Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale

Incrementare la qualità dei servizi attraverso il miglioramento delle competenze del personale e l'efficientamento dei processi di acquisizione di beni e servizi a carattere strumentale.

6 Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali

Promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione e il sostegno delle eccellenze di settore, il rafforzamento di azioni di comunicazione finalizzate alla promozione dei prodotti di qualità, il sostegno alle filiere agroalimentari per mezzo di strumenti finanziari, il riconoscimento dei prodotti a denominazione di origine italiani, nonché l'implementazione dell'agricoltura biologica.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

7 Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive

Programmare e coordinare specifiche politiche settoriali al fine di arginare l'impoverimento delle componenti produttive del comparto ippico; operare nell'ottica di una stabilizzazione del comparto stesso attraverso la regolarizzazione dei flussi di pagamento.

8 Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP)

Programmazione di una politica sul territorio nazionale in conformità ai dettami della PCP (Reg. 1380/13) per un approccio globale alla gestione del settore della pesca e dell'acquacoltura. Sostenibilità del settore sotto il profilo ambientale della competitività ed efficienza in termini di risorse innovative per la trasformazione e commercializzazione. A tale scopo si intende attuare il fondo FEAMP ed il Piano triennale nazionale per garantire l'uso sostenibile degli stock ittici nonché la razionalizzazione dell'attività di pesca nell'ottica della redditività del settore e della tutela occupazionale.

9 Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi

Assicurare la trasparenza e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso i processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi a supporto dell'amministrazione e a favore del comparto agricolo.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

La legge di bilancio 2021 ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il corrente anno euro 1.753.248.178,00 tenuto conto dei risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 9 milioni /euro a decorrere dall'anno 2020.

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, vengono ripartite tra i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, come di seguito specificato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate, che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro ed Organismo indipendente di valutazione della performance (CRA 1)

Al CRA Gabinetto, per l'esercizio delle proprie funzioni connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, può essere assegnato un numero massimo di 101 unità di personale comprensivo dei Capi degli uffici di diretta



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

collaborazione e degli staff dei Sottosegretari di Stato, come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, recante “Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance* . Al Capo del Gabinetto del Ministro sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nel programma “Indirizzo politico” dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, CRA - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro – pari a euro 23.902.293,00. Nell’ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, viene affidata alla “gestione unificata” di cui è titolare la Direzione Generale AGRET, mentre i fondi iscritti nei capitoli 1425 e 7005, pari a complessivi euro 16.434.000,00 vengono affidati in gestione al Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica.

Le risorse assegnate al CRA 1 sono funzionali al conseguimento degli obiettivi n. 5 e n. 10 assegnati in sede di Nota Integrativa alla legge di bilancio 2021-2023 del Ministero, che vengono riportati nelle schede allegate.

Dipartimenti

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane, finanziarie e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Le risorse finanziarie allocate in bilancio sono attribuite ai CRA come di seguito riportato:

- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CRA 2) – risorse finanziarie pari a euro 758.286.016,00;
- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica (CRA 3) – risorse finanziarie pari a euro 920.094.503,00, cui si aggiungono le risorse iscritte rispettivamente sul capitolo 1425 pari a euro 434.000,00 e sul capitolo 7005 pari a euro 16.000.000,00 affidati in gestione dal CRA 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CRA 4) – risorse finanziarie pari a euro 50.965.366,00 di cui euro 1.185.440,00 gestite direttamente dal Comando Carabinieri unità forestali ambientali e agroalimentari facenti capo all’azione 4 “*Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri politiche agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare*”;

Ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa vengono altresì assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023*”.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CRA.

In relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica” sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze:

- 7110 - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2015, n. 91;
- 7825 - somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio xylella fastidiosa e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;
- 7720 - Fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della *shelf life* dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze;
- 7051 – Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo;
- 7750 – Fondo per lo sviluppo dei processi produttivi innovativi e dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain;
- 7100 - Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario nonché' contributi sui mutui concessi alle imprese del settore suinicolo e della produzione di latte bovino.

6. MONITORAGGIO

Gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della *performance* organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli artt. 1, comma 2, lett. a) e artt. 6 e 8, comma 1 del d.lgs. 286/99 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto all'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 150/2009.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano un apposito rapporto entro le date qui di seguito specificate:

MONITORAGGIO DIRETTIVA	
I rapporto	20 maggio 2021
II rapporto	21 settembre 2021
III rapporto	20 gennaio 2022

Nella suddetta ipotesi di scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, in coerenza con il *plando-check-act*, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare.

Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".

7. RIPROGRAMMAZIONE OBIETTIVI

Qualora nel corso dell'anno 2021 emerga la necessità di assegnare ulteriori obiettivi ovvero di eliminare o modificare quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si attiveranno, secondo la normativa vigente, le procedure di revisione della presente direttiva.

Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, qualora non comportino variazioni nella attribuzione delle competenze all'interno di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, saranno attuate attraverso la revisione della direttiva dipartimentale.

La presente direttiva viene inviata agli organi di controllo ai fini della registrazione e successivamente pubblicata sul sito internet del Ministero.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

f.to Stefano Patuanelli

Documento informatico sottoscritto con
firma elettronica digitale ai sensi degli
artt.21 e 24 del D.lgs. n.82/2005